

# IL BORGO

ANNO X—N°4

Periodico di Borgo Ticino-suppl. al n.2/2007 di Novara 15 — sped. in abbonamento postale — art. 2 comma 20/c legge 662/96 - filiale di Novara - direttore responsabile: Nicola Fonzo - editrice: fed. prov. D.S.-via Torielli 8 (NO) - autorizzazione tribunale di Novara 20/1/1970 n.211 - redazione di Borgo Ticino via S.Giuseppe 5. Stampato in proprio.

OTTOBRE 2007

## 14 OTTOBRE: DECIDIAMO NOI

**Maurizio Barbero**

**I**l 14 ottobre si svolgeranno in tutta Italia le elezioni primarie per designare il segretario nazionale del Partito Democratico, l'Assemblea Costituente nazionale, i segretari regionali e le Assemblee Costituenti regionali. Si tratta di una grande manifestazione di democrazia: per la prima volta nella storia dei partiti politici italiani, l'elezione del segretario e degli organismi dirigenti viene affidata ad una platea vasta, che va oltre gli iscritti, ma coinvolge tutti coloro che sono interessati alla costruzione del nuovo partito.

D'altra parte tutta la vicenda che porta alla nascita del Partito Democratico è fortemente innovativa: siamo abituati a partiti che si dividono, a formazioni politiche che spesso sono solo un gruppo di simpatizzanti di un unico leader politico: ora invece un partito nasce per unire, per rappresentare le grandi tradizioni del riformismo, quella di ispirazione socialista a fianco di quella cattolica, quella di ispirazione liberaldemocratica a fianco di quella ambientalista.

Certo si tratta di una scommessa difficile, perché la crisi della politica italiana è profonda, le tentazioni dell'antipolitica sono forti, la disaffezione dell'opinione pubblica nei confronti di una classe politica spesso rissosa ed inconcludente è crescente.



Ma proprio per questo appare sempre più urgente una svolta radicale: per invertire la tendenza alla frammentazione, per ricercare nuove strategie di soluzione dei problemi dell'Italia e del mondo, per dare una speranza nel futuro alle nuove generazioni. Le vecchie ricette non bastano più, gli steccati creati dalla guerra fredda non hanno più senso, il nuovo millennio ha bisogno di idee e programmi nuovi, di forze politiche

nuove, di un profondo ricambio generazionale anche in campo politico. Certo il cambiamento non può avvenire tutto in un giorno, questi mesi di gestazione del nuovo partito hanno fatto emergere resistenze da parte dei vecchi apparati, ma nel complesso il rinnovamento è stato avviato e non sarà facile fermarlo: i 35.000 candidati all'assemblea nazionale e a quelle regionali costituiscono un'imponente massa di persone, la gran parte delle quali hanno svolto attività politica alla base, nei comuni, nelle associazioni di base, molte di esse non sono state iscritte né ai Ds, né alla Margherita, le donne sono il 50% dei candidati; tutti elementi che rappresentano un forte elemento di novità e possono favorire una reale svolta nel modo di fare politica.

Non si può certo in un articolo di giornale illustrare tutti i punti programmatici che sono alla base delle proposte politiche di Veltroni e degli altri candidati alla segreteria: è da sottolineare comunque, come, al di là di qualche inevitabile polemica, l'impianto programmatico sia sostanzialmente simile, a conferma della omogeneità politica del partito in costruzione; tutti i candidati hanno sottolineato come essenziali le tematiche

*Continua a pagina 2*

# PERCHE' MI SONO CANDIDATO

**H**o deciso di accettare la candidatura nella lista "Democratici per Susta" per l'assemblea regionale costituente del Partito Democratico per diversi motivi:

- in primo luogo perché ritengo queste elezioni primarie importanti perché è la prima volta che un partito politico nasce non con un'operazione di vertice, ma coinvolgendo tutto il suo potenziale elettorato nella sua costruzione
- ritengo poi la nascita del Partito Democratico una svolta fondamentale della politica italiana: in quanto cattolico da sempre impegnato a sinistra, ho da lungo tempo sostenuto la necessità di superare gli steccati che in passato hanno

separato forze politiche sinceramente democratiche e riformiste, protagoniste della nascita della Repubblica antifascista e della formulazione della Costituzione

- è necessario secondo me sostenere con forza la candidatura di Walter Veltroni alla segreteria del Partito Democratico, pur apprezzando il valore degli altri candidati, perché: è colui che fin dall'inizio ha sostenuto con più forza la proposta del Partito Democratico; è la persona che meglio di ogni altra può assicurare la compattezza delle diverse culture politiche che formano il nuovo partito; è il personaggio che, come ministro prima, come sinda-

co di Roma dopo, ha mostrato una grande capacità di innovazione nell'affrontare i complessi e nuovi problemi della società di oggi

- mi sembra necessario assicurare al nuovo segretario, anche a livello regionale, dei collaboratori a lui vicini in questa delicata fase iniziale di costruzione della nuova formazione politica.

Invito perciò i borgoticinesi a votare per le due liste "DEMOCRATICI PER VELTRONI" E "DEMOCRATICI PER SUSTA"

**Maurizio Barbero**

Segue da pagina 1

del lavoro in continua trasformazione e della necessità di accompagnare queste trasformazioni senza fare marcia indietro sui diritti dei lavoratori, dei saperi e dell'innovazione, dei diritti alla salute, alla casa, all'assistenza, all'istruzione, delle pari opportunità, della legalità, ecc. Ciò è di buon auspicio per creare un partito coeso e forte, in grado di indicare e realizzare, nel momento in cui gli elettori gli daranno fiducia, un programma coerente, senza le continue diatribe che in questi anni hanno paralizzato i go-

verni sia di centrodestra, sia di centrosinistra.

E' importante perciò che il 14 ottobre ci si rechi in massa alle urne, perché una partecipazione ampia alle primarie contribuirà a dare forza non solo al nuovo partito, ma in particolare a chi vuole creare un partito il più possibile aperto alla partecipazione popolare ed a un metodo di gestione democratica della politica. Questo indipendentemente da chi si voterà e da chi sarà eletto segretario, anche se, a mio parere personale, la scelta di Veltroni appa-

re la più giusta perché si tratta non solo di una personalità politica che ha dimostrato in tutti questi anni la sua grande capacità di unire e di coinvolgere forze diverse e in qualche caso distanti, non solo di colui che più di ogni altro ha lavorato per il rinnovamento e il rafforzamento dei valori della cultura, dell'innovazione, della solidarietà, ma soprattutto di chi per primo, fin dalla metà degli anni Novanta, ha individuato nel Partito Democratico lo scopo da perseguire per superare la crisi della politica italiana.

# ALITALIA - MALPENSA

Margherita Medail

**M**alpensa e Alitalia: due storie e due destini intrecciati

Sembrano passati secoli, da quando, in seguito alla smisurata crescita dell'aeroporto di Malpensa, le popolazioni che abitano i territori adiacenti, sotto le rotte di decollo e di sorvolo degli aerei, hanno dovuto convivere con grandi disagi con cui quotidianamente fare i conti; invece sono passati solo pochi anni e, dopo alterne vicende, il destino di Malpensa come secondo hub sembra inevitabilmente segnato soprattutto a causa del legame con Alitalia che, in un intreccio complicato e perverso, lega le perdite dell'una alla crescita dell'altra.

Nell'ultimo mese, Alitalia ha cancellato più di 400 voli da e per Malpensa a causa dello sciopero bianco adottato dai piloti ed i passeggeri sono stati imbarcati su aerei di altre compagnie a spese di Alitalia e di conseguenza con ulteriori ingenti perdite.

A questo punto, sorge spontanea una domanda. "Alitalia vuole veramente abbandonare Malpensa o per lo meno ridurne il suo ruolo? E se sì chi prenderà il suo posto"?

Le possibilità di rimpiazzare il vuoto che Alitalia sembra prepararsi a lasciare certamente non mancano, ma vanno valutate con la massima attenzione anche perché non sembra esserci ancora un vero e proprio accordo tra Alitalia e le istituzioni Lombarde su Malpensa.

Nel mese di settembre, il COVEST ha diramato un comunicato stampa in cui si afferma che il nuovo piano industriale Alitalia toglie a Malpensa il ruolo di hub da sempre in contrasto con l'interesse nazionale, ai danni della

compagnia di bandiera in dispregio delle normative e con conseguenti danni causati alle popolazioni ed ai territori piemontesi e lombardi e si sollecita il Nord Italia ad avviare lo studio di un sistema aeroportuale che possa soddisfare le esigenze del trasporto aereo senza concentrarne l'impatto ambientale su un grande hub.

Sempre secondo il COVEST, le ipotesi che si prefigurano nell'attuazione del piano di sopravvivenza Alitalia sono a dir poco preoccupanti, in quanto si parla di spostare voli da Linate a Malpensa, aprire nuove rotte, costruire una terza pista, aumentare i voli low cost e cargo, il tutto in contrasto con le norme ambientali e comunitarie con gravi rischi sanitari e d'inquinamento ambientale.

A tutt'oggi il futuro di Alitalia e Malpensa appare quanto mai incerto e, per il momento gli ap-

PELLI al Presidente della Provincia Vedovato ed alla Presidente della Regione Piemonte Mercedes Bresso non hanno sortito gli effetti sperati; dal canto suo il Presidente della regione Lombardia Roberto Formigoni si è direttamente rivolto alla Comunità Europea chiedendone l'appoggio.

Il braccio di ferro è estenuante e noi non possiamo far altro che vigilare affinché tutti i portatori di responsabilità politiche ed amministrative trovino soluzioni che assumano un carattere il più unitario possibile al di là dei campanilismi regionali e nazionali, di interessi particolari sbandierati per generali, interpretando non solo le esigenze del business e del mercato, ma anche salvaguardando la qualità della vita delle popolazioni e dell'ambiente del territorio in cui sono stati eletti.



# NEL NOSTRO CUORE, MIRIAM

**T**anti ricordi si affacciano alla memoria, in modo quasi caotico, nel momento in cui si pensa a Miriam... Miriam per le strade di Borgo Ticino, insieme al suo Gianni, a parlare con tutti, a portare un aiuto, un conforto, una parola di consolazione... Miriam sempre sorridente, ottimista, innamorata della vita... Miriam impegnata nelle attività sociali, nella società di calcio con allegra naturalezza, senza mai lamentarsi della fatica che questo impegno comporta... Miriam al lavoro, un vulcano di idee e di attività frenetica...

Noi del Borgo la vogliamo ricordare in particolare nel suo impegno politico, sempre presente alle riunioni, sempre pronta a portare le sue giuste critiche e le sue proposte: la vogliamo ricordare nel Consiglio comunale, dal 1993 al 1997, una presenza attiva e niente affatto di facciata; la ricordiamo con emozione al lavoro alla festa dell'Unità, anche a quella del 2006, quando già era provata dalla malattia; anche in occasione dell'ultima, pur ormai costretta a letto, ha continuato a chiedere come andava ed ancora qualche settimana prima insisteva perché voleva essere presente.

Ma tutti noi, suoi amici, e sono tantissimi gli amici che si è fatta nei 17 anni in cui ha abitato nel nostro paese, la ricordiamo soprattutto per la sua grande voglia di vivere, di lottare, che non è mai venuta meno: ha lottato per affermare i diritti dei più deboli, dei poveri, dei disabili, di chi ha bisogno di aiuto e di solidarietà; e lo ha fatto non

solo con le armi della politica, ma soprattutto con la sua stessa vita, col suo esempio; non ha mai pensato che una conquista da lei fatta potesse essere solo sua o della sua famiglia, ma questa doveva diventare la conquista di tutti ed oggi bisogna dire che se molti passi avanti sono stati fatti nella nostra comunità, in particolare per riconoscere ed estendere i diritti dei disabili, questo è anche merito di Miriam.

Non ha smesso di lottare neanche di fronte all'incalzare della tremenda malattia che l'ha colpita, ma si è battuta con forza leonina contro il male, fino all'ultimo, ed anche in questo frangente non ha smesso nemmeno per un attimo, finché le forze gliel'hanno consentito, di pensare agli altri, ai suoi figli in modo particolare, di interessarsi alla politica (quanto entusiasmo quando ha saputo della candidatura di Veltroni alla guida del PD!), di mandare persino un messaggio di ottimismo (quante volte l'abbiamo sentita ripetere: "Sto benone, mi riprendo...").

Per questo pensiamo che Miriam sarà sempre presente non solo nel cuore di Luigi, di Gianni, di Alessandra, di Emanuele, della piccola Giulia, ma nel cuore di tutti noi che le abbiamo voluto bene e che abbiamo ricevuto tanto da Lei.

Arrivederci, Miriam.

**La Redazione**

**Gentile Redazione**, chiedo di poter dedicare tramite il vostro giornale questa poesia a Miriam, una amica per sempre....Grazie.

Teresa Surace

## Quando un amico se ne va

Quando un amico se ne va  
si limitano i percorsi  
e si inizia a ribellare  
lo gnomo mansueto del vino.

Quando un amico se ne va  
al galoppo del suo destino,  
inizia l'anima a vibrare  
perché si riempie di freddo.

Quando un amico se ne va  
rimane un terreno brullo  
che vuole riempire il tempo  
con le pietre della noia.

Quando un amico se ne va,  
rimane un albero caduto  
che non tornerà a crescere  
perché il vento lo ha battuto.

Quando un amico se ne va,  
rimane uno spazio vuoto,  
che non lo può riempire  
l'arrivo di un altro amico.

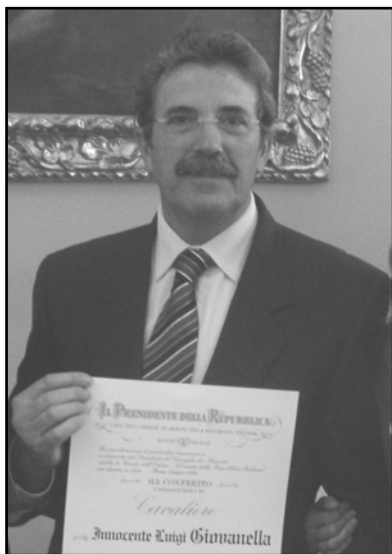
Alberto Cortes

## Lettere alla redazione

Borgo Ticino, 23 luglio 2007

Oggetto: **Richiesta di pubblicazione**

Ringrazio Spazio Arte per le



pubbliche congratulazioni alla mia nomina, recentemente ottenuta, di Cavaliere.

In occasione della cerimonia del 31 maggio u. s. presso la Prefettura, sono stati distribuiti i diplomi di onorificenze a 20 cittadini novaresi.

Nel caso specifico, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, con D.P.R. in data 2 giugno 2006, sono stato insignito dell'onorificenza di CAVALIERE dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana".

Colgo l'occasione per ringraziare sentitamente il Commendatore Giovanni Torti per la segnalazione della mia nomina.

## GRAZIE

Grazie per l'ospitalità che abbiamo ricevuto l'8 agosto, alla Festa de l'Unità, in occasione del nostro spettacolo Amor Amore 2007.

Speriamo di poter avere ancora esperienze del genere nelle prossime feste o in altre occasioni.

**I FUORICORTE**

**Teresa, Ivano e Valerio**

## RINGRAZIAMENTO

Con la presente e-mail noi sottoscritte, Danila e Susanna Sartor, vorremmo chiedere la pubblicazione sul periodico IL BORGO del seguente ringraziamento per la partecipazione del Comune di Borgo Ticino ai funerali di nostro padre, mancato in data 12 agosto 2007:

*Danila e Susanna Sartor ringraziano commosse il Comune di Borgo Ticino per la partecipazione al funerale del loro caro papà Olivo.*

Ringraziamo e cogliamo l'occasione per porgere i nostri più cordiali saluti

*Danila e Susanna Sartor*

## www.ilborgoonline.it

### Anche "Il Borgo" è in rete

Potrete visitare il sito de "Il Borgo" all'indirizzo qui sopra riportato, dove potrete leggere e scaricare il giornale in formato Acrobat Reader (.PDF).

Le associazioni locali e i cittadini che intendono esporre le loro iniziative o portare il loro contributo alla discussione sui problemi del paese possono contattare la redazione.

Verranno pubblicate solo le lettere firmate: chi vorrà mantenere l'anonimato lo può segnalare alla Redazione.

Per scriverci con posta elettronica:

***redazione@ilborgoonline.it***

Oppure spedite le vostre lettere a:

**Redazione "IL BORGO"**  
**via S.Giuseppe 5**  
**Borgo Ticino (NO)**



# ARTE

A cura  
di Alfredo Caldiron, e  
Claudia Sgarabottolo

## SPAZIO ARTE 2007 20<sup>a</sup> edizione DE VENEZIA A BORGO TICINO

**Claudia Sgarabottolo**

**S**abato 29 settembre presso la Sala Biblioteca Comunale è stata inaugurata la personale "DENTRO LA REALTÀ" dell'artista Antonio De Venezia, organizzata da Spazio Arte della Pro Loco Borgoticinese in collaborazione con il nostro Comune, la Provincia di Novara e sponsorizzata dall'Impresa Rocca Costruzioni; l'allestimento della mostra e la scelta delle opere è stata curata dall'architetto Walter Comizzoli. Notevole la soddisfazione degli organizzatori, sia per il grosso rilievo dato all'evento dalla stampa locale e nazionale, sia per il folto pubblico presente all'inaugurazione, tra cui numerosi artisti.

Antonio de Venezia è nato ad Avellino e attualmente vive e lavora a Sesto Calende, si è formato a Milano all'Accademia di Belle Arti di Brera ed ha iniziato la sua attività espositiva negli anni sessanta.

Di lui scrive in prefazione alla mostra il critico d'arte Rossana Bossaglia: "i personaggi che De Venezia ci rappresenta sono ritratti violentemente variati, volti intensi, per la più parte rugosi, spiegazzati, con vistosi segni dell'età, gli occhi arrossati; ma colti in una varietà di sguardi ed espressioni con i quali si comunica direttamente con vitalità. E inoltre anche quando si tratta di fisionomie prese di fronte, non sono mai aridamente appiattite, anzi sem-

*pre mosse e in fase di evoluzione espressiva. Quello che colpisce è il dominio della forma, resa attraverso segni sapientemente studiati e posati per costruire immagini, pensieri, visceralità. Tutte le sue figure rivelano un profondo dinamismo, che è sottolineato anche dalla gestualità dei movimenti: i personaggi non solo modificano le espressioni, ma si dispongono in vari atteggiamenti; quasi nella volontà di testimoniare la spontanea scioltezza del quotidiano. Ed è sul quotidiano che l'artista punta la sua caratteristica espressiva: i personaggi si vestono, si spogliano, si sdraiano nel sonno, e sono così in costante rapporto con la normalità dei movimenti. Non è il corpo umano nella sua nudità che l'artista intende rappresentare, bensì nelle sue consuetudini di vita; conducendoci a una riflessione interiorizzata, al motivo della solitudine della persona, alla meditazione soggettiva. La matrice di questa lucida e insieme inquietante galleria di ritratti, è una sorta di remoto turbamento fra l'evidenza del quotidiano e una suggestione più profonda che in qualche modo colpisce e scuote l'inconscio".*

La mostra resterà aperta fino al 14 ottobre 2007 con i seguenti orari: Sabato 16.30 – 19.00, Domenica 10.00 – 12.00 / 16.30 – 19.00.

## DONAZIONE A SPAZIO ARTE DI GIOVANNI ED AMOS TORTI

**G**ia da tempo il Commendatore Giovanni Torti aveva comunicato a Spazio Arte l'intenzione di donare il suo materiale artistico fotografico, cosa che ha fatto negli scorsi mesi in memoria della moglie Giuseppina Pavarini, da poco scomparsa. Si tratta di un materiale valido che racchiude tutta la sua lunga attività artistico/fotografica, caratterizzata da diverse mostre di valore che lo hanno visto protagonista specie negli anni 60/70. Il materiale donato include una serie di foto in bianco e nero di personaggi noti, particolari diapositive di Borgo Ticino e naturalistiche, un proiettore per diapositive e vari volumi di pittura italiana ed europea.

Inoltre la donazione comprende tutto il necessario per lo sviluppo fotografico in camera oscura, tra cui una fotocamera molto antica, ed anche materiale cinematografico: cinepresa 8mm, moviola 8mm, proiettore sonoro 8mm, ecc.

Tutto questo verrà catalogato e andrà ad aggiungersi al materiale di interesse culturale che molto generosamente sta provenendo da cittadini borgoticinesi.

In questo modo il patrimonio artistico del paese si arricchisce e può costituire uno stimolo alla crescita culturale delle future generazioni.

# FESTA DELL'UNITA' 2007

Margherita Medail

Con la giornata di Ferragosto si è conclusa la nostra Festa dell'Unità che, anche quest'anno, non è mancata al suo appuntamento estivo con tutti coloro che la considerano un evento irrinunciabile ed imperdibile.

Come sempre, per noi lavoratori, sono state giornate frenetiche, faticose ed intense in cui la soddisfazione per il consueto successo è stata offuscata da un sottile velo di malinconia per ciò che ci stiamo lasciando alle spalle e l'incertezza per il cammino che ci prepariamo ad intraprendere.

Per molti di noi, la Festa dell'Unità è un pezzetto della nostra storia, il corollario delle nostre idee e, se, per alcuni, l'entusiasmo si è un po' affievolito lasciando il posto alla stanchezza ed alla demotivazione, per tanti è ancora l'occasione per ritrovarsi con un unico obiettivo, il collante che ancora riesce a farci sentire quel senso di appartenenza che va oltre ogni altra considerazione.

Per tornare alla Festa di quest'anno possiamo affermare che, in alcun modo ha risentito della crisi che quest'anno ha investito la maggior parte di questo genere di eventi e, di questo, siamo grati a tutti coloro che ci hanno onorati della loro presenza.

Quest'anno, oltre alla lotteria, al mercato equosolidale ed allo stand del libro era pre-

sente lo stand dei vini delle Colline Novaresi molto apprezzato per le sue degustazioni.

Non sono mancati gli spettacoli come il cabaret, le esibizioni dei ballerini, ed il prestigiatore, nonché le serate danzanti che hanno attirato gli estimatori del genere.

Una serata è stata dedicata all'illustrazione ed al dibattito sulla formazione del nascente Partito Democratico a cui molti hanno partecipato con curiosità e interesse.

Dulcis in fundo ricordiamo di aver avuto come graditissimi ospiti i bambini SAHARAWI la cui presenza tra di noi vorrebbe essere la testimonianza di un popolo che versa in condizioni di vita precarie.

Questi bambini con i loro accompagnatori vengono ospi-

tati nel mese di Agosto a cura dell'assessorato alle politiche sociali della Provincia di Novara in collaborazione con alcuni comuni novaresi e vengono a buon diritto considerati "PICCOLI MESSAGGERI DI PACE".

Per concludere, un doveroso grazie a tutti i compagni che, magari per un solo giorno, da paesi anche distanti, sono venuti a darci una mano, alle nostre splendide signore che con grande disponibilità hanno provveduto al lavaggio delle stoviglie senza mai perdere il sorriso ed un grazie anche alla piccola Eleonora che, con la grazia dei suoi 9 anni, indossato il grembiolino rosso dei camerieri ci ha regalato una ventata di speranza e di impagabile freschezza.



# CRONACHE DAL PALAZZO

ANTENNA DI TELEFONIA MOBILE, STRADA STATALE 32 E AEROPORTO DI MALPENSA

◆ **Eleonora Bellini**

## Consiglio Comunale del 10 settembre 2007

Il Consiglio Comunale, riunitosi dopo la pausa estiva, contava all'ordine del giorno undici punti. I primi quattro, successivi alla consueta approvazione dei verbali della seduta precedente, riguardavano Piani di Edilizia da realizzare in via Moduré, via dei Cané, via Papa Giovanni XXIII, via Raffaello. La realizzazione prevista in via Papa Giovanni è stata approvata all'unanimità, le altre con voto contrario dei consiglieri di minoranza, che hanno ampiamente motivato la loro posizione.

Al punto 6 era posta la ratifica di una delibera già approvata dalla Giunta Comunale in data 12 luglio scorso e riguardante lavori di manutenzione in Via Papa Giovanni.

Al punto 7 è stata accolta la richiesta del sig. Vetilio Manzetti per la ricostruzione del muro di facciata della propria casa, in

modo tale da poterlo riportare all'aspetto originario.

Al punto 8 è stata presa in esame la richiesta della Società Vodafone per l'installazione di un'antenna nel territorio comunale. Tenuto conto di quanto disposto dal regolamento edilizio (distanza di 300 metri dalle abitazioni), il Consiglio ha approvato l'installazione per sei anni di un'antenna accanto a quella già esistente sul retro del cimitero. La Vodafone corrisponderà un rimborso di 6.000 euro l'anno per i sei anni previsti ed il Comune destinerà, come di consueto, il 50% di questa cifra a progetti in favore di Paesi del Terzo Mondo.

Ai punti 9, 10 e 11 erano poste le approvazioni di ordini del giorno rispettivamente su: sicurezza della Strada Statale 32 Ticinese; espansione dell'aeroporto di Malpensa; sostegno alla Coldiretti.

La messa in sicurezza della Statale 32, tra le più pericolose d'Italia, è da alcuni anni oggetto di incontri e riunioni tra le Amministrazioni Comunali interessate - tra le prime quella di Borgo Ticino - con Provin-

cia, Regione (il più recente lo scorso 21 luglio), ANAS, Ministero delle Infrastrutture (incontro informale con il ministro Di Pietro). L'ordine del giorno approvato nella presente seduta pone l'accento sulla necessità di mantenere i tempi concordati per la realizzazione della nuova circonvallazione esterna, già prevista dal Piano Regolatore.

Quanto all'aeroporto di Malpensa, il Consiglio ha approvato l'adesione ad una mozione della Provincia di Novara in merito alla necessità di considerare come prioritari, in relazione all'eventuale espansione dell'aeroporto, il rispetto dell'ambiente e la sicurezza della popolazione.

Il terzo ordine del giorno testimoniava solidarietà e sostegno alla attività della Federazione Interprovinciale Coldiretti di Novara e Verbanio Cusio Ossola, nelle sue rivendicazioni verso l'Unione Europea per la difesa della produzione agricola del nostro territorio.

## AL VIA LA NUOVA SCUOLA DELL'INFANZIA

◆ **Maurizio Barbero**

Con l'inizio del nuovo anno scolastico ha cominciato a funzionare la nuova struttura scolastica della Scuola d'Infanzia "Natalia Zanotti". Il nuovo edificio, costruito grazie alla cospicua donazione effettuata dall'ultima discendente della famiglia che già all'inizio del secolo scorso aveva generosamente offerto alla comunità la vecchia scuola materna, era stato inaugurato il 17 giugno scorso, alla presenza del vescovo di Novara mons.

Renato Corti e del presidente della Provincia sen. Vedovato.

Unanime è stato l'apprezzamento delle autorità e dei numerosi cittadini presenti per la funzionalità e la bellezza dell'edificio che, unitamente alla vecchia struttura, permetterà di accogliere un maggior numero di bambini (con questo anno scolastico è stata possibile la nascita di una nuova sezione, la quinta) e di migliorare complessivamente tutti i servizi che la scuola può offrire ai bambini.

L'ampliamento della offerta formativa della scuola dell'infanzia si è reso necessario per la crescita della popolazione del paese e la forte crescita della domanda da parte delle famiglie (basti pensare che sono ben 54 i bambini iscritti al primo anno per il 2007/2008). Occorre perciò lodare tutti coloro che hanno permesso la costruzione del nuovo edificio: in primo luogo naturalmente un ricordo grato ed

*Continua a pag. 9*



# IN CASO DI EREDITA' ....CHE FARE?

## Seconda parte

a cura di Riccardo Franchini

**N**ello scorso articolo abbiamo spiegato le differenze tra successione legittima e testamentaria ed abbiamo illustrato le modalità e fornito alcuni consigli per una buona e corretta redazione di un testamento, che possa essere il più realisticamente possibile rispondente alle nostre necessità ed ai nostri desideri.

La successione si apre al momento del decesso. In tale istan-

Segue da pagina 8

affettuoso va rivolto alla signora Zanotti, che ha confermato con il suo lascito il legame storico tra la famiglia Zanotti e la comunità borgoticinese; un merito particolare va a don Franco che, in quanto presidente del Consiglio di amministrazione dell'Asilo Zanotti, ha fortemente voluto la realizzazione dell'opera; l'Amministrazione comunale, con in testa il Sindaco Orlando, ha appoggiato ed agevolato in tutti i modi il progetto, confermando quanto sia positiva la collaborazione del pubblico con gli enti esterni quando il fine è dato dal bene dei cittadini. Nel suo discorso inaugurale, don Franco ha voluto giustamente anche ringraziare i genitori, i volontari che ruotano intorno alla scuola, il geometra Marchese e la ditta costruttrice "Cairati", seria e puntuale.

Ora la parola passa ai bambini e alle insegnanti che in un ambiente nuovo ed accogliente (nel quale spiccano i quadri donati pittore Alfredo Calderon) potranno sicuramente svolgere al meglio la propria funzione educativa.

te, quindi, deve "fotografare" il patrimonio del "de cuius", che costituirà l'asse ereditario che cade in successione agli aventi diritto. In caso di successione legittima (cioè in assenza di testamento) i chiamati all'eredità dovranno fornire la prova – per la riscossione dei beni mobili presso banche, uffici postali o altro – di essere legittimati. Tale prova consiste nel presentare, presso gli Enti e/o Istituti, dove si presume il "de cuius" intrattenesse rapporti, una **dichiarazione di successione** (atto redatto da un notaio) o **dichiarazione sostitutiva di atto notorio** (redatto avanti un funzionario del Comune o sotto forma di autocertificazione) ed un **certificato di morte** in carta libera. Tali documenti danno la possibilità di individuare chi siano coloro che possono beneficiare dell'eredità. Attenzione però! Perché se non si è a conoscenza esattamente dello stato patrimoniale in cui verteva il "de cuius", vi è la possibilità, alternativamente all'accettazione "pura e semplice", di poter accettare con "beneficio d'inventario" (quindi eventualmente rispondendo dei debiti del defunto con il solo suo patrimonio) o, se addirittura si prevede che vi siano soltanto debiti, si può "rinunciare all'eredità" (in tal caso, si perde il diritto di essere ritenuto erede e, pertanto, non si risponde dei debiti ma non si può eventualmente ereditare nulla).

Se invece si è in possesso di un testamento olografo o, comunque, se vi è un testamento notariale o segreto, questo può essere fatto valere dagli interessati soltanto dopo la sua formale pubblicazione. Da quella data, coloro che sono indicati come eredi testamentari o legatari, possono far valere i propri diritti

e pretendere di essere portati a conoscenza dei cespiti ereditari e, successivamente, esplicitate le relative formalità – anche fiscali – di entrare in possesso dei beni, secondo le quote e/o le disposizioni indicate nel documento.

Non vogliamo addentrarci nel campo meramente fiscale, ma vogliamo soltanto indicare che, a secondo dei gradi di parentela e dell'importo complessivo dell'asse ereditario, vi sono delle fasce di reddito soggette a tassazione. Il rilascio dei beni da parte delle banche o della posta potrà avvenire dopo la dimostrazione di deposito (e, quindi, dell'assolvimento dei tributi dovuti). I beni che cadono in successione possono essere i più disparati: da beni presso banche o posta (somme di denaro, titoli di Stato – esenti questi da alcuna tassazione – azioni, obbligazioni, derivati, o qualsiasi altra forma di investimento), a beni contenuti nelle cassette di sicurezza, a diritti reali di godimento, a beni immobili, etc. Alla luce di questo, se l'asse ereditario è particolarmente complesso, se si è in presenza di un testamento di difficile interpretazione ovvero se bisogna decidere e provvedere su eventuale accettazione con beneficio d'inventario o rinuncia, è bene sempre affidarsi alle "cure" di un professionista o di un notaio, che possano assicurare la legittimità dei vari passaggi e garantire l'assolvimento delle formalità anche fiscali, evitando così spiacevoli sorprese!

# PAGARE TUTTI PER PAGARE MENO

Carlo Milani

Si era sempre parlato di 40-42%. Questa sarebbe la percentuale di reddito che gli italiani versano allo Stato. Ma secondo i calcoli dell'Agenzia delle Entrate, relativi al 2004, la pressione fiscale reale è di 10 punti in più: oltre 50%. Per chi, le tasse, le paga davvero. I conti non tornano alle casse statali, dove mancano quasi 270 miliardi di euro all'anno. E non tornano alle famiglie, che non arrivano a fine mese e sono costrette a versare anche per chi non lo fa, o non lo ha mai fatto regolarmente. Per non parlare dell'IVA: ogni 100 euro di IVA pagata, 55 vanno in fumo.

Questi sono alcuni dati che confermano il doppiamente triste primato: **siamo il Paese in cui si evade il fisco, e il paese con maggiore imposizione fiscale al mondo.** Evidente che i due aspetti siano interconnessi, ma a voler guardare in Italia le tasse sono allo 0,2% in più del livello medio europeo: 41,8% contro il 41,6%. Sono i servizi e le infrastrutture che sono assai inferiori per qualità e quantità alla media degli altri Stati: nord Europa in testa.

L'andamento, dal 1990 (17 anni fa!) ad oggi è a dir poco preoccupante (già, ma chi se ne preoccupa davvero?): il lavoro nero è cresciuto esponenzialmente e, a far la media di tutti gli anni, metà del reddito finisce in tasse. Le imprese medio piccole arran-

cano, mentre molte grandi aziende da bilanci milionari denunciano utili non superiori a 20 mila euro. Creatività al potere, ma la legge consente di farlo.

La piramide si assottiglia al vertice e si allarga sempre più alla base. Manager pluristipendiati, laureati precari disposti a tutto pur di realizzare i loro sogni, in mezzo la palude di chi non vuole precipitare e si aggrappa con le unghie al proprio status.

Anche un bambino capirebbe che se pagassero tutti, tutti pagherebbero di meno.

E non ci vuole una laurea in Economia per capire che se non venisse meno il 20% del Prodotto Interno Lordo, per qualsiasi Amministrazione pubblica (di sinistra o di destra non importa), sarebbe più facile poter gestire riforme strutturali: burocrazia degli enti pubblici, aggiornamento delle infrastrutture rimandato alle calende greche, sanità, lavoro precario, pensioni... per citare le più urgenti e già ce ne sarebbe per far cadere tre o quattro Governi. Invece si sta a litigare su come elemosinare o investire i soldi di "Tesoretti".

Se vivessimo in un Paese Normale, il recupero di già solo il 10% del PIL che svanisce ogni anno a causa dell'evasione consentirebbe (forse!) di elevare sensibilmente la qualità di alcuni servizi del Welfare che paghiamo caro, e al contempo non

rimandare più quegli incentivi alle imprese sane e innovative che possono, sicuramente, ridare slancio all'economia e al mercato del lavoro.

Ma certo, se solo pensiamo che il pacchetto liberalizzazioni ha subito un forte rallentamento e ritocchi qua e là grazie alle solite lobby (niente abolizione del PRA, niente eliminazione della clausola di massimo scoperto per le banche, notaio ancora indispensabile anche per le cessioni immobiliari fino a 100mila euro), viene da pensare davvero a volte che "questo Paese non può cambiare".

Se la classe dirigente è inferiore al compito, e al contempo gran parte della società si è abituata ai "furbi" o addirittura li prende a modello (ci si meraviglia ora che alcuni concorsi in enti pubblici, come le università, siano truccati?) e forse non è migliore di chi la governa – come ha detto recentemente Prodi, nell'affermazione più coraggiosa della sua vita – beh, siamo in un circolo vizioso nel quale è ovvio che i giovani si sentono di dare ragione a Grillo.

# MARCIA DELLA PACE

## Tutti i diritti umani per tutti

Claudia Sgarabottolo

**D**omenica 7 ottobre un pulman di borgoticinesi si recherà a Perugia per partecipare alla Marcia della Pace Perugia-Assisi; sono ormai diversi anni che il nostro Comune, che aderisce al Tavolo della Pace e al Coordinamento Provinciale Pace, si adopera per organizzare la presenza a quest'evento che si svolge ad anni alterni. Quest'edizione della Marcia rivolgerà l'attenzione a **"Tutti i diritti umani per tutti"**. I partecipanti saranno a Perugia e marceranno fino ad Assisi per manifestare la volontà di raggiungere obiettivi concreti a partire dalla costruzione di *"una politica nuova e di una nuova cultura politica nonviolenta fondata sui diritti umani"*. Anche quest'anno l'invito della Tavola della pace è di *"essere in tanti per poter riflettere sulle proprie responsabilità e camminare insieme sulla strada che rigenera fiducia, speranza e volontà di cambiamento"*.

Nella settimana che precede la Marcia, dal 5 al 7 ottobre, si terrà a Perugia la 7<sup>a</sup> Assemblea dell'ONU dei Popoli, sul tema *"Un altro mondo è possibile se promuoviamo tutti i diritti umani per tutti"*. Oltre centocinquanta esponenti della società civile mondiale provenienti da cinquanta paesi di tutti i continenti e in particolare dall'Africa e dal Medio Oriente si incontreranno per mettere a punto una **agenda politica dei diritti umani** riflettendo sulle sfide più urgen-

ti, sul ruolo e le responsabilità delle istituzioni e della società civile mondiale. Tra loro ci sono molte donne e uomini che rappresentano le vittime della miseria e dell'oppressione, delle guerre e della violenza e che testimoniano l'impegno civile sui grandi problemi sociali, politici, ambientali, culturali del nostro tempo. Dopo il Forum Sociale Mondiale di Nairobi, l'Assemblea dell'Onu dei Popoli di Perugia rappresenta un'occasione unica per sviluppare la capacità della società civile mondiale a lavorare insieme e rafforzare quindi alleanze per il cambiamento.

La Marcia si svolge alla vigilia del sessantesimo anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani: *"I diritti umani non sono soltanto valori altissimi, essi sono il nome giuridico dei bisogni vitali delle persone e si propongono come obiettivi*

*concreti della politica da perseguire a tutti i livelli, da quello locale a quello nazionale, europeo e internazionale, dalle nostre città fino all'Onu"*.

E' scritto nell'appello della Marcia. *"I diritti umani costituiscono il nucleo centrale della legalità in un mondo alla ricerca affannosa di governabilità umanamente ed ecologicamente sostenibile. Essi sono la bussola legale, politica, morale per fronteggiare la grande crisi planetaria che sta colpendo centinaia di milioni di persone e minaccia la sopravvivenza dell'intera umanità"*. L'appello chiede di *"Agire insieme"* per la pace e i diritti umani.

Ancora oggi, centinaia di milioni di persone sono costrette a sopravvivere e spesso a morire senza conoscere il sapore della pace, della libertà, della giustizia e della democrazia. E' intollerabile!



## CI PIACE.....

**Ci piace** che sia stato approvato il progetto definitivo per la pavimentazione e illuminazione di Piazza Martiri.

**Ci piace** che un gruppo di ragazzi e ragazze di Borgoticino si sia distinto nello spettacolo teatrale "Il signor di Pourcegnac".

**Ci piace** che il governo abbia

destinato ai pensionati meno abbienti una 14<sup>a</sup> mensilità.

**Ci piace** che il Senato abbia definitivamente sancito che nelle elezioni politiche del 2006 non si sono verificati brogli, smentendo la propaganda di Berlusconi.

**Ci piace** che un gran numero di

borgoticinesi si sia iscritto alla marcia della pace Perugia-Assisi.

**Ci piace** che il governo italiano si sia fatto promotore della proposta di moratoria della pena di morte.

## NON CI PIACE...

**Non ci piace** che Bossi e la Lega continuino a parlare a sproposito di tasse, di Islam e di maiali.

**Non ci piace** che Bossi sia tornato ad oltraggiare la bandiera italiana.

**Non ci piace** che questa estate si siano verificati tantissimi incendi dolosi in molte regioni italiane.

**Non ci piace** che i partiti dell'Unione, invece di valorizzare quanto di buono sta facendo il governo, continuino a polemizzare tra loro.

**Non ci piace** che la dittatura militare di Myanmar (Birmania) reprima ferocemente la protesta non violenta dell'opposizione i-

niziata dai monaci buddisti.

**Non ci piace** che nonostante i buoni propositi continuino le morti bianche sul lavoro.

**Non ci piace** che due agenti del Sismi siano stati gravemente feriti in Afghanistan durante un rapimento.

### PRIMARIE: ISTRUZIONI PER L'USO

#### DOVE SI VOTA A BORGO TICINO?

In via San Giuseppe, 11, nel salone della Cooperativa Nuova Primavera (Casa del Popolo)

#### QUANDO SI VOTA?

Domenica 14 ottobre, dalle ore 7 alle 20

#### CHI PUO' VOTARE?

**Tutti coloro che hanno compiuto 16 anni entro il 14 ottobre** e che siano: cittadini italiani, o cittadini europei residenti in Italia, o cittadini di altri paesi con permesso di soggiorno in Italia.

#### COSA SERVE PER VOTARE?

Un documento d'identità e la tessera elettorale. Per i cittadini stranieri e i minorenni serve solo il documento.

#### QUANTE SCHEDE SI VOTANO?

Due: una serve per votare le liste collegate ai candidati alla segreteria nazionale del Partito Democratico; l'altra per votare le liste collegate ai candidati alla segreteria regionale piemontese del Partito Democratico.

#### SI DEVONO DARE PREFERENZE?

No, basta votare la lista che si sostiene.

### "IL BORGO"

**DIRETTORE  
RESPONSABILE**  
Nicola Fonzo

#### REDAZIONE

Barbero Maurizio  
Franchini Riccardo  
Medail Margherita  
Sgarabottolo Claudia

#### Hanno collaborato :

Eleonora Bellini  
Carlo Milani  
Orlando Scalzo  
Alfredo Caldiron

**Redazione:**  
**via S. Giuseppe 5**  
**Borgo Ticino (NO)**

Questo numero è stato chiuso in redazione il 27 settembre 2007 ed è stato stampato in 1650 copie